



GRUPPO DELLE MEDAGLIE D'ORO  
AL VALOR MILITARE D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Ente Morale R.D. 16.9.1927 N. 1858

Art. IV dello Statuto  
“Sono soci effettivi di diritto i decorati di Medaglia d'oro al v.m. viventi. Sono soci a titolo di onore i decorati di Medaglia d'oro al v.m. non viventi. Sono, altresì, soci a titolo di onore le Città e le Unità delle Forze Armate decorate di Medaglia d'oro al v.m.”

MESSAGGIO AUGURALE  
agli Allievi del 1° Corso ZENIT  
della Scuola Militare Aeronautica “Giulio DOUHET”  
Firenze, 18 dicembre 2024.



Allievi del 1° Corso ZENIT,

il **Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia**, costituito in Roma il 12 aprile 1923, associa e rappresenta tutte le Persone, le Unità delle Forze Armate e le Città che dal 1833, anno di istituzione di questa decorazione, sono state insignite della massima ricompensa al Valor Militare, per un totale di 2.605 conferimenti, per la maggior parte “alla memoria”.

Appare evidente, allora, come il Gruppo, per la sua peculiare struttura ordinativa e per le finalità statutarie che gli furono affidate quando, nel 1927, venne eretto in Ente Morale, non appartenga e non faccia riferimento privilegiato ad alcuna Forza Armata, Arma, Specialità o Corpo, né alle relative Associazioni d'Arma, Combattentistiche e Partigiane (e, per certi aspetti, nemmeno alla sola Amministrazione della Difesa) ma cerchi, invece, come previsto dal proprio Statuto, di *“tutelare e diffondere la conoscenza della storia del valore italiano”*.

Proprio per questo motivo, sin dal 1976, l'allora Ministro della Difesa volle che le Medaglie d'Oro al Valore Militare non avessero una propria giornata commemorativa ma che questa venisse *“celebrata in coincidenza con la cerimonia del giuramento in forma solenne”* degli allievi degli Istituti di formazione delle Forze Armate.

Questa significativa regola, la cui attuazione si era andata affievolendo nel corso degli anni, è stata rinnovata dai Vertici della Difesa, con una nuova direttiva dello scorso gennaio.

È quindi in questo contesto di voluta trasversalità che, pur nella impossibilità di intervenire personalmente alla odierna cerimonia, tramite un loro rappresentante, i

Decorati sono comunque idealmente al vostro fianco, nel momento in cui vi accingete, con il solenne Giuramento di fedeltà alla Repubblica, a perfezionare il vostro stato di militari, innanzitutto rendendo omaggio alla Bandiera e rivolgendo un deferente pensiero ai Caduti per la Patria e al Milite Ignoto, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare sin dal momento della Sua traslazione all'Altare della Patria, nel 1921, che simbolicamente tutti li rappresenta.

Un saluto rispettoso, ma cordiale, alle Autorità e agli Ospiti presenti e, in particolare, al vostro Comandante di Corpo, ringraziandolo per l'invito rivolto all'Ente, nonché ai Componenti del Quadro permanente e al Corpo docente dell'Istituto.

Ma è soprattutto a Voi, carissimi Allievi, che va il più affettuoso e beneaugurante pensiero.

Tra poco, giurando fedeltà alla Repubblica, vi impegnerete a difenderne non solo il territorio e i confini, ma anche i suoi liberi ordinamenti, le sue istituzioni ed il sistema democratico in cui si realizzano i principi della nostra Costituzione.

Continuate ad impegnarvi in tutte le attività formative e addestrative, con la responsabile consapevolezza degli ottimi risultati già conseguiti, dalla partecipazione al concorso di ammissione ad oggi. Sostenetevi reciprocamente, con solidarietà, generosità e amicizia: “da noi” si chiama “Spirito di corpo” (art.719 del “Regolamento al Codice dell'ordinamento militare”).

Non smettete di emozionarvi ascoltando le note di Michele Novaro e le parole di Goffredo Mameli nel “Canto degli Italiani”.

Amate e rispettate sempre il Tricolore.

Siate fieri di appartenere alle Forze Armate di un popolo libero, rispettoso delle altrui libertà, erede e continuatore di una grande civiltà di giustizia e di pace.

***Buona fortuna a tutti!***

***Viva la Repubblica!***

***Evviva l'Italia!***

Gen. C.A. (c.a.) Rosario AIOSA

